

Analisi climatica del mese di settembre 2025

A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA

Dopo la fase perturbata della seconda metà di agosto, nell'area mediterranea abbiamo avuto una lunga fase di stabilità meteorologica, tanto da registrare nelle prime due decadi di settembre livelli termici praticamente estivi. Per fortuna, almeno nelle ore serali e notturne, le temperature ci ricordavano l'avvicinarsi dell'autunno. Solo la terza decade ha fatto registrare un sostanziale calo delle temperature, divenuto importante negli ultimi due giorni del mese. La nota dolente è sempre la pioggia, ancora molto scarsa e a carattere temporalesco, in un contesto climatologico in cui le esigenze idriche colturali sono state pressoché elevate.

A livello mondiale, le elaborazioni Copernicus confermano sempre il trend di crescita della temperatura con un valore a livello mondiale pari a 16,11°C, ossia 0,66°C in più rispetto alla media 1991-2020 (fig. 1). A livello europeo la temperatura media è stata di 15,95°C, 1,23 °C in più rispetto allo stesso periodo di riferimento, posizionandosi al quinto posto tra i mesi più caldi mai registrati (fig. 2). Inoltre, rispetto al periodo preindustriale (1850-1900), l'incremento termico è stato di 1,47°C (fig. 3). Dal punto di vista idrologico, questo mese è stato più umido della media nell'Europa nord-occidentale, in Scandinavia e in alcune parti dell'Italia e della Spagna orientale (fig. 4). In alcuni casi, le forti piogge hanno causato inondazioni e conseguenti disagi.

A livello nazionale, le fasi di maggiore stabilità termica sono state registrate nella seconda e terza settimana, con valori di temperatura molto più elevati al sud che al nord, mentre negli ultimi giorni del mese l'instabilità ha causato una brusca riduzione della temperatura rispetto ai valori stagionali, oltre ad alcuni eventi piovosi che hanno interessato anche la Basilicata (fig. 6, 7).

A livello regionale, i grafici termici evidenziano l'estate settembrina registrata nelle prime due decadi (fig. 8, 9, 10), periodo durante il quale la temperatura media giornaliera ha raggiunto surplus termici fino a 3°C rispetto alla media di lungo periodo (2000-2024). Infatti, la temperatura massima non solo nelle aree costiere ma anche interne ha spesso superato i 30°C, mentre le minime a seconda delle località sono oscillate tra i 10 e i 15°C (tabella n. 1). Come già accennato, le piogge sono ancora "*l'oggetto del desiderio*" perché anche in questo mese sono state scarse in tutta la regione, in particolare lungo la valle del Bradano e nell'area del Metapontino. Aree queste dove, a parte i temporali di agosto, non ci sono stati molti eventi piovosi degni di nota (fig. 11). Da segnalare il forte temporale del giorno 28 che ha interessato i comuni di Miglionico e Grottole, in cui sono stati registrati oltre 50 millimetri in poco più di due ore. Anche nelle aree interne e sul versante tirrenico le piogge sono state scarse (fig. 12 e 13), ma leggermente più abbondanti e tali da soddisfare temporaneamente le esigenze idriche delle principali colturali stagionali. Considerato il livello termico raggiunto, la domanda evapotraspirativa delle colture è stata di circa 5 millimetri al giorno (tabella n. 1, fig. 14).

Dal punto di vista agronomico, l'effetto dei temporali di agosto e settembre hanno avuto effetti molto positivi negli oliveti delle aree interne e non irrigue. Lo stesso dicasi anche per le colture ortive e per la preparazione dei terreni da destinare alle colture cerealicole e foraggere. Non si può dire lo stesso per le colture del Metapontino (agrumi, kaki, ecc.) per le quali sono stati necessari numerosi interventi irrigui. Infatti, le figure relative all'indice standardizzato della pioggia (SPI) a diverse scale temporali evidenziano sempre un elevato livello di siccità nelle regioni meridionali nonostante l'ondata dei temporali (fig. 15). Del resto, come riportato in figura 16, lo scenario è sempre di forte "*severità idrica*" sia per il comparto civile che irriguo. Dal un punto di vista fitosanitario, considerate le numerose giornate con elevata umidità relativa e i temporali, si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari, soprattutto per il contenimento dei danni causati dalla mosca dell'oliva, dalla mosca della frutta ecc..

Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale ALSIA (www.alsia.it), nella sezione temi e servizi "Agrometeorologia".

Fig. 1 Anomalia della temperatura dell'aria di settembre 2025 a livello globale rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

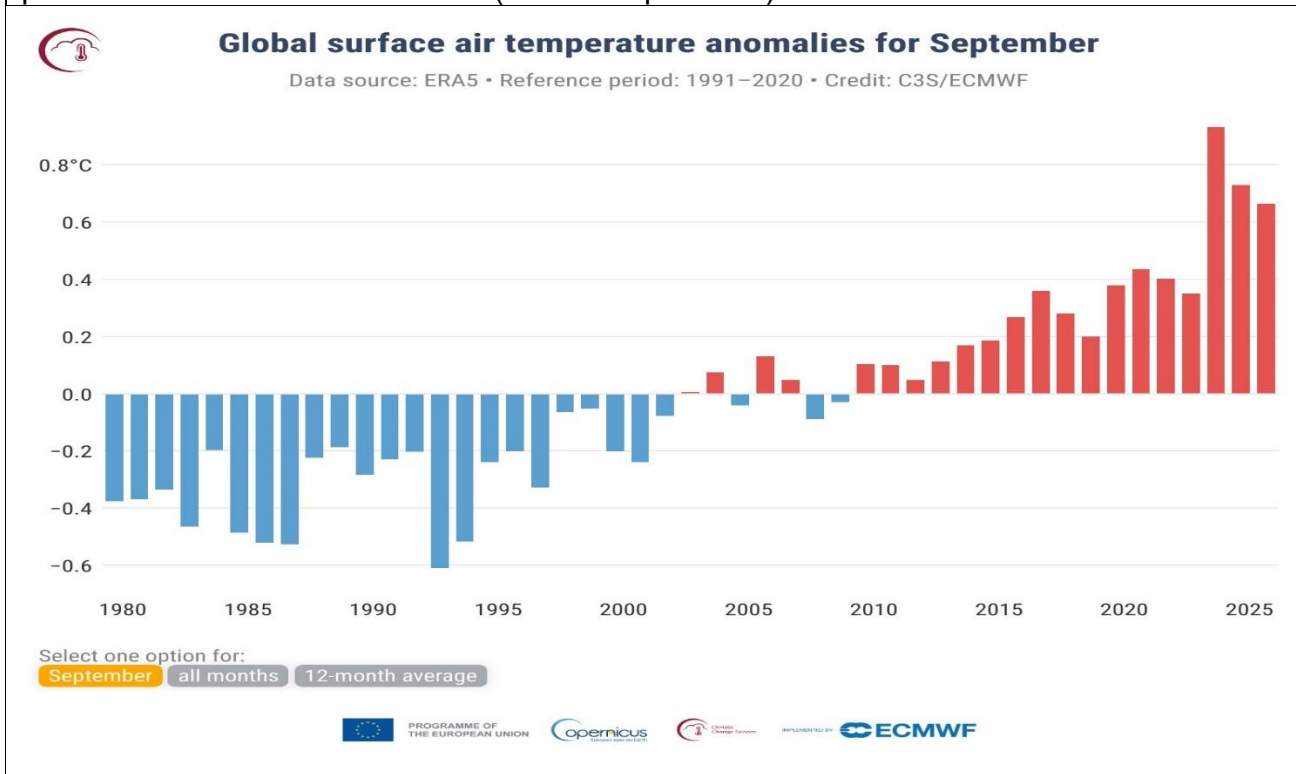


Fig. 2 Anomalia della temperatura media di settembre 2025 in Europa rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

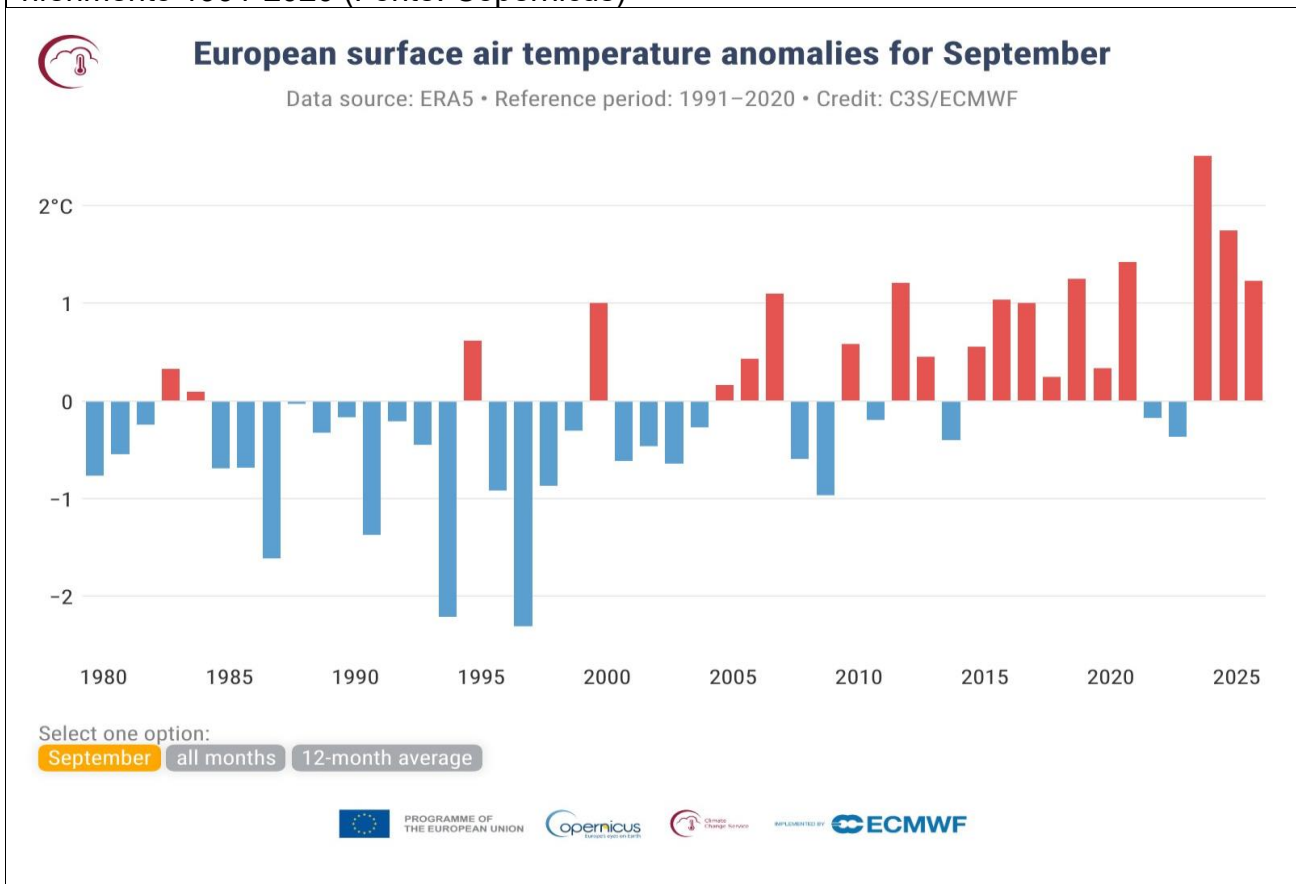


Fig. 3 Anomalia della temperatura media di settembre 2025 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

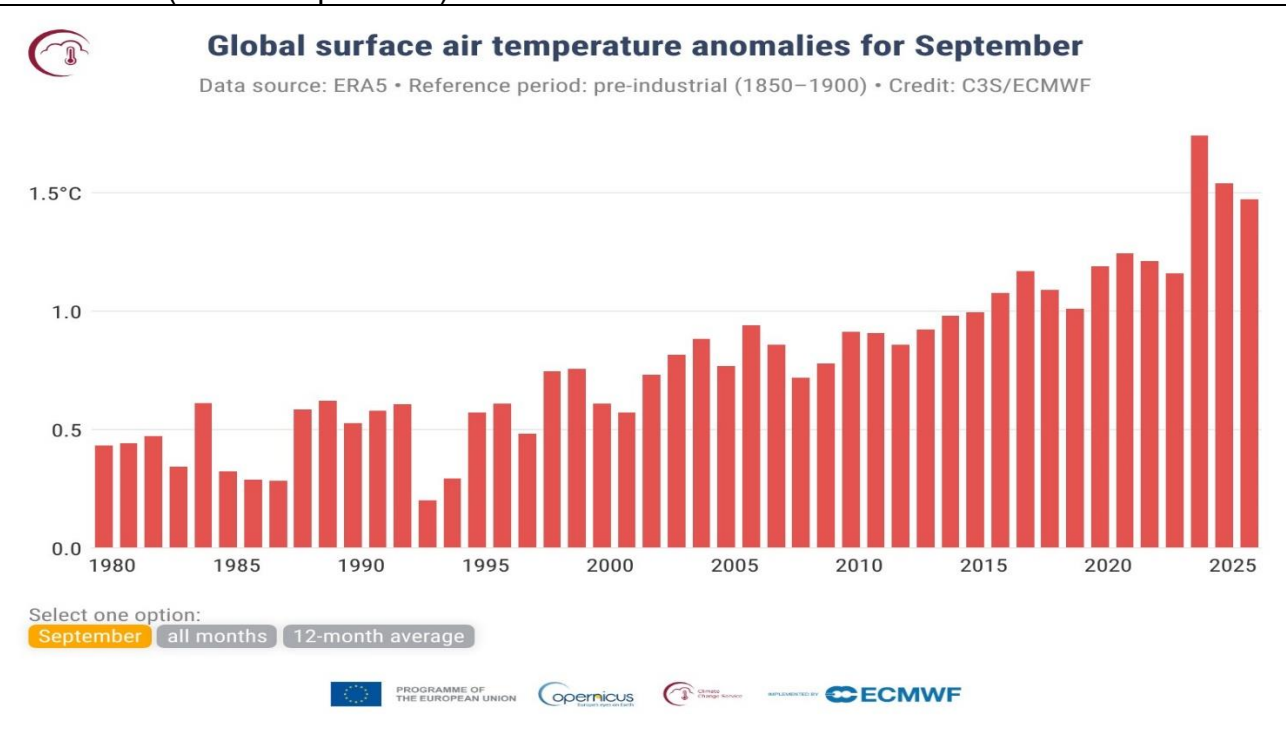


Fig. 4 Le anomalie idrologiche di settembre 2025 in Europa (Fonte: Copernicus)

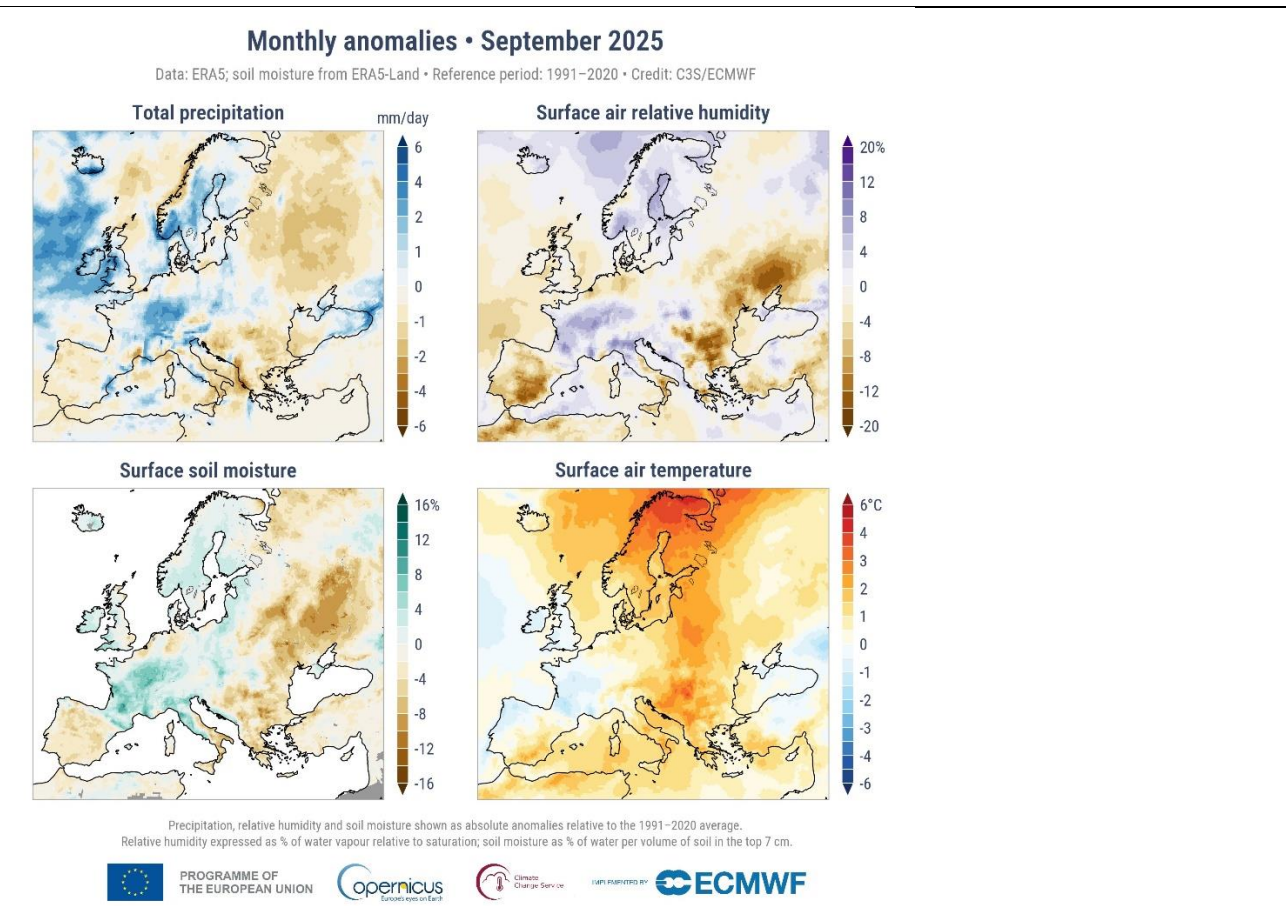


Fig. 6 Anomalie della temperatura media e le precipitazioni registrate in Europa in alcune settimane di settembre 2025 (Fonte: NOAA)

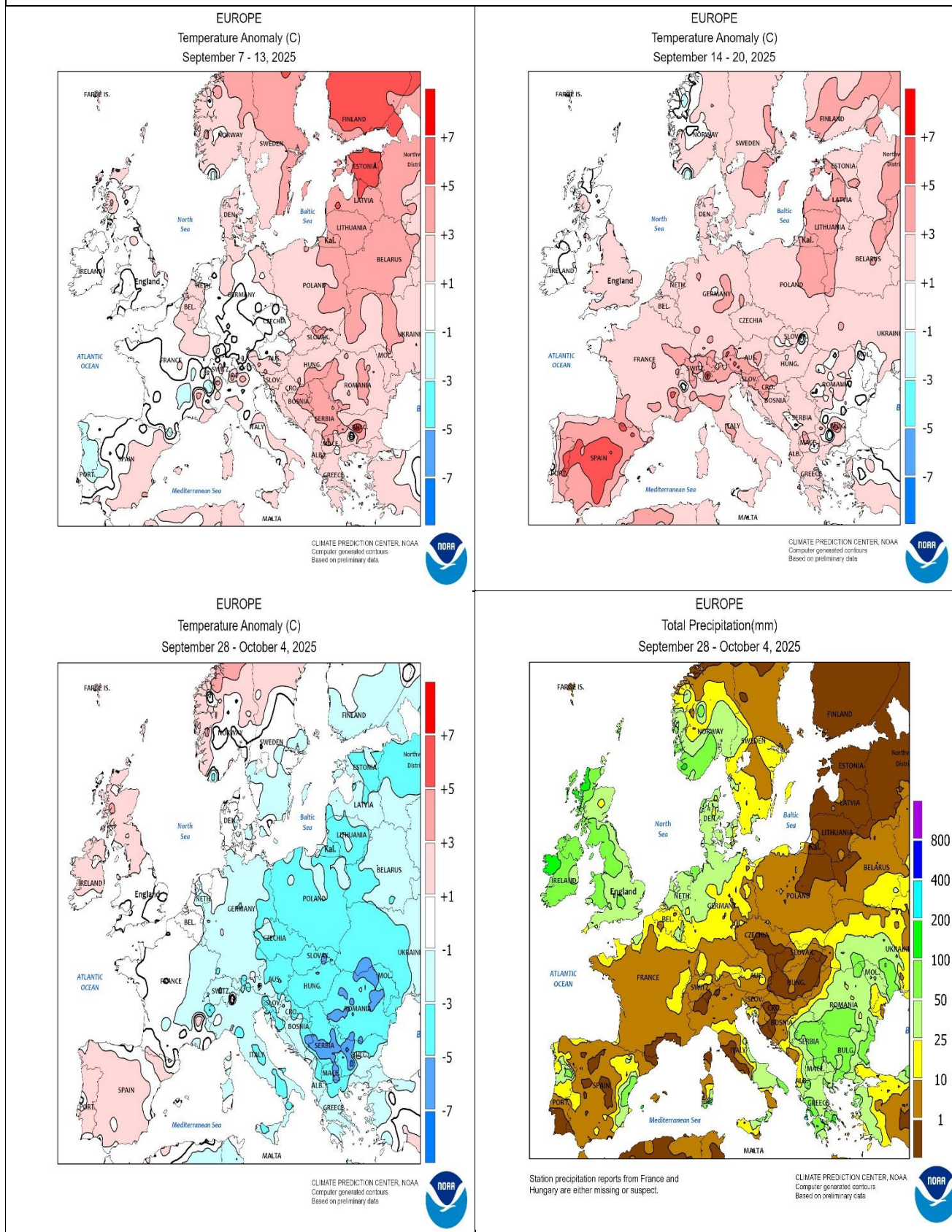


Fig. 7 Precipitazioni cumulate di settembre 2025 (sx) e dell'anomalia mensile (dx) (Fonte: Meteonetwork)

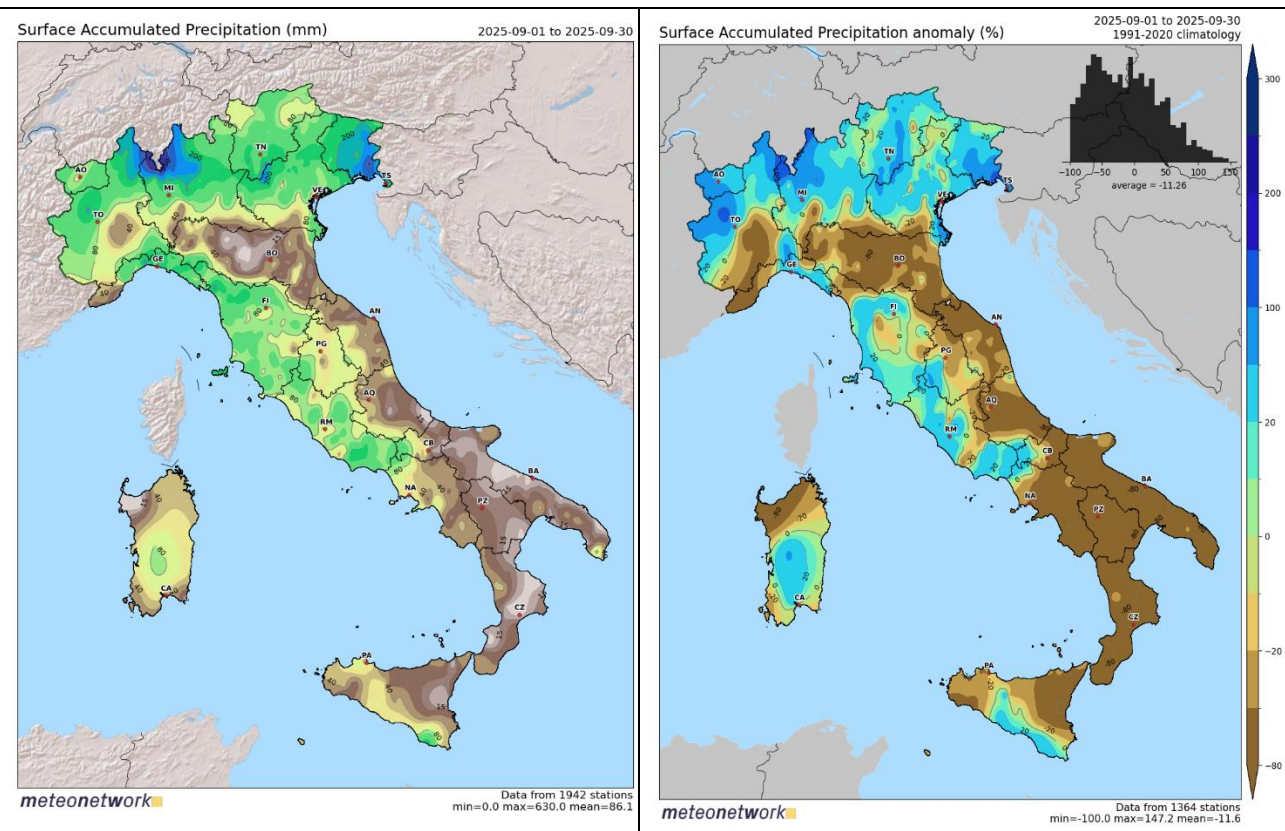


Fig. 8 Andamento della temperatura media di settembre 2025 Lavello AASD Gaudio (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

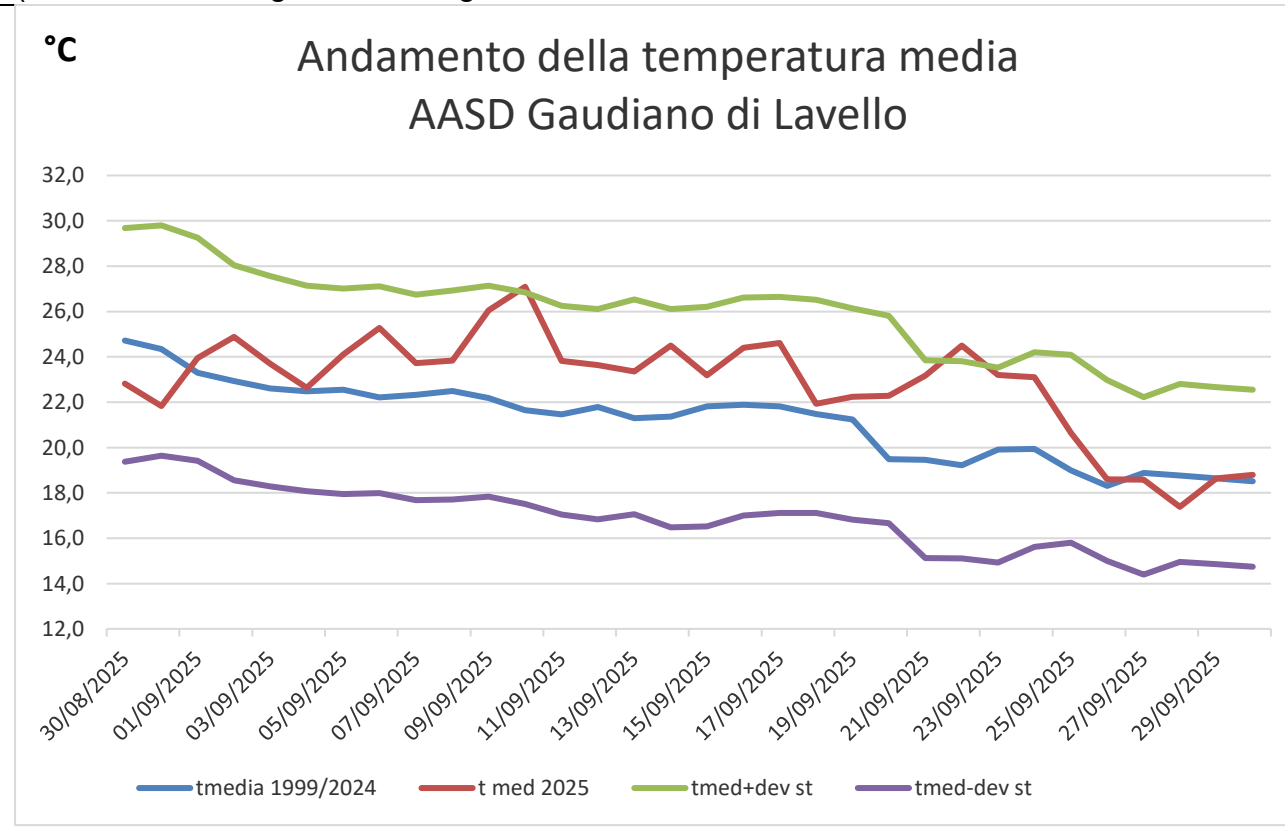


Fig. 9 Andamento della temperatura media di settembre 2025 a Metaponto AASD Pantanello (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

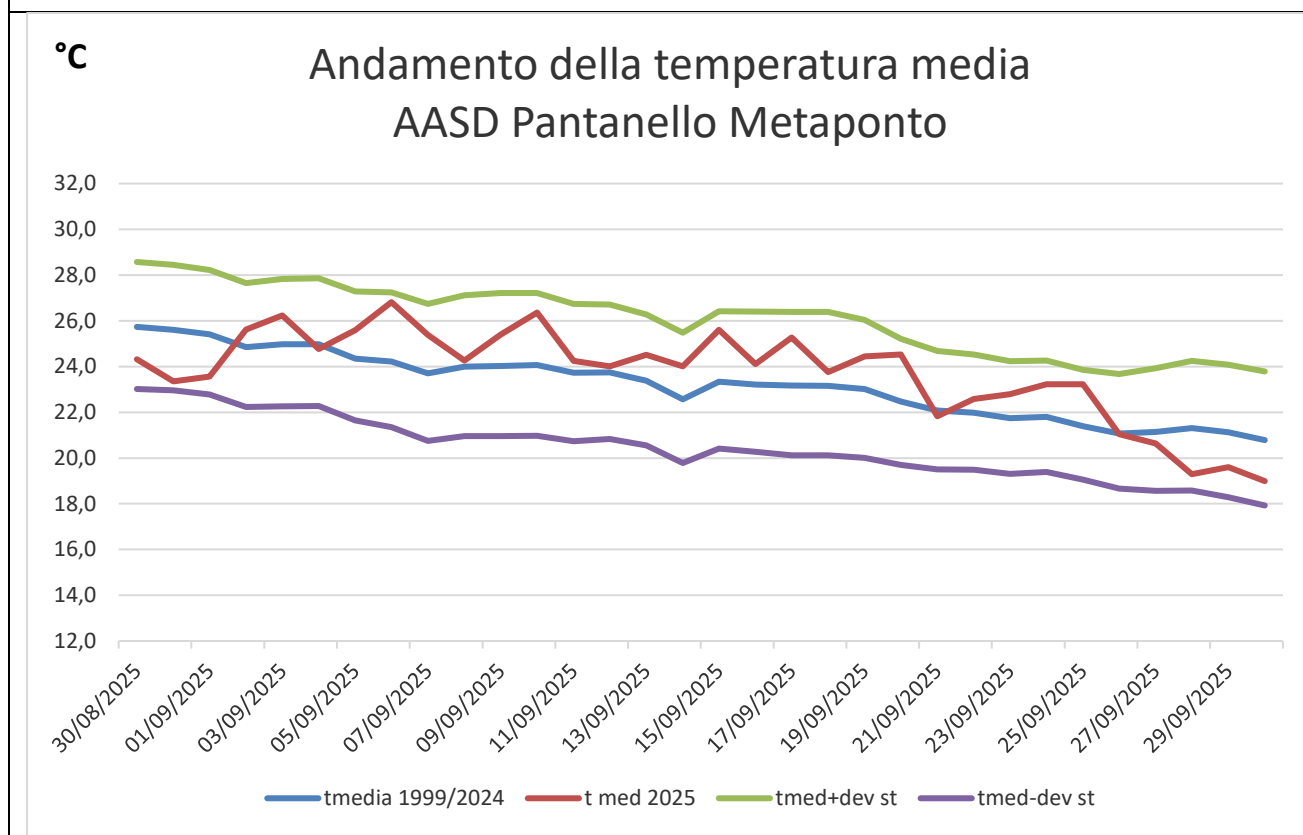


Fig. 10 Andamento della temperatura media di settembre 2025 a Villa D'Agri AASD Bosco Galdo (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

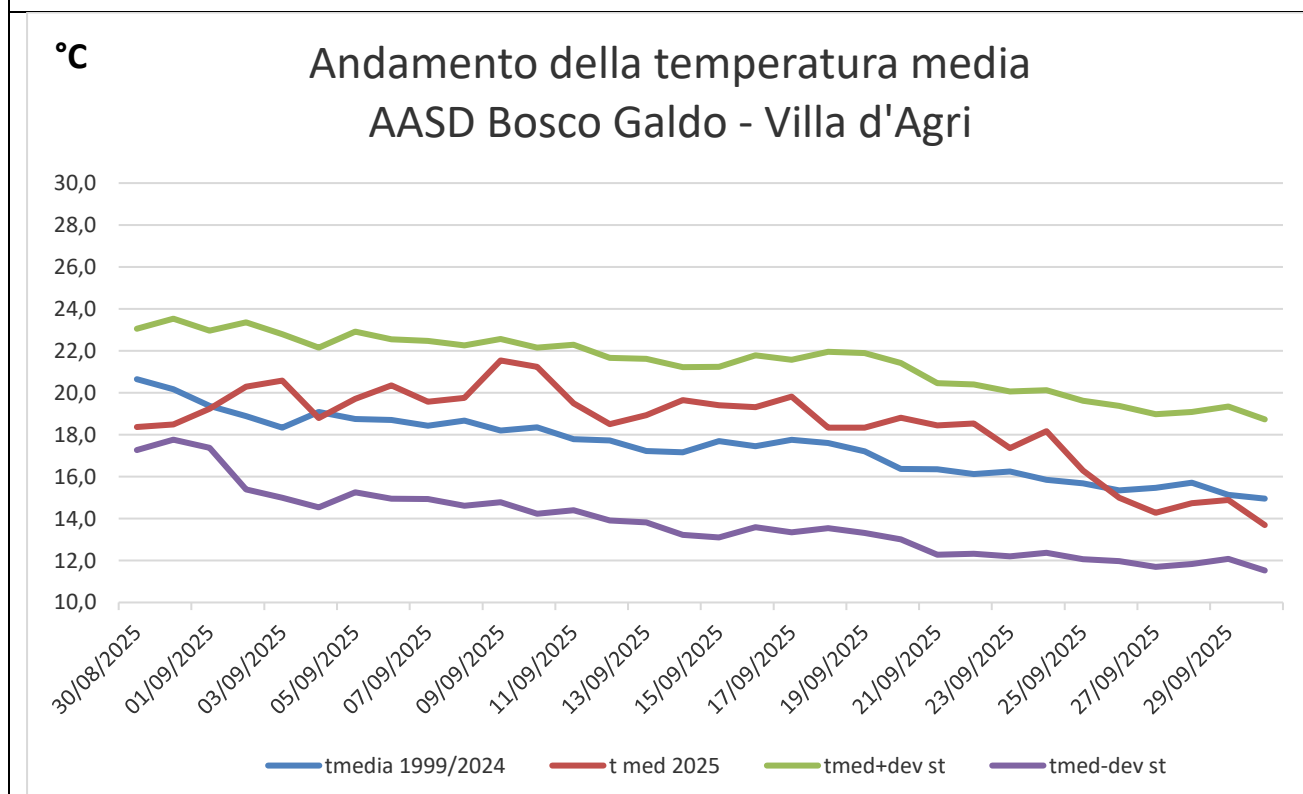


Fig. 11 Precipitazioni giornaliere di alcuni giorni di settembre 2025 in Basilicata (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

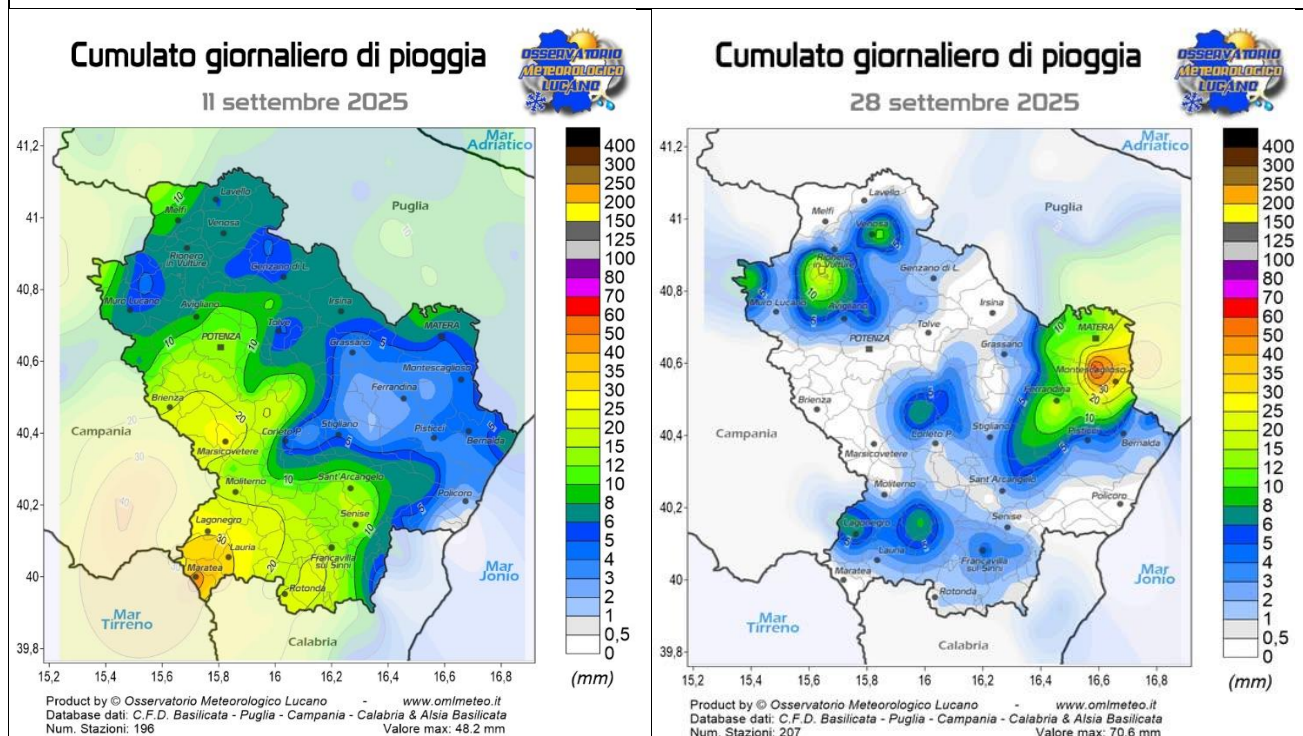


Fig. 12 Precipitazioni cumulate mensili di settembre 2025 (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

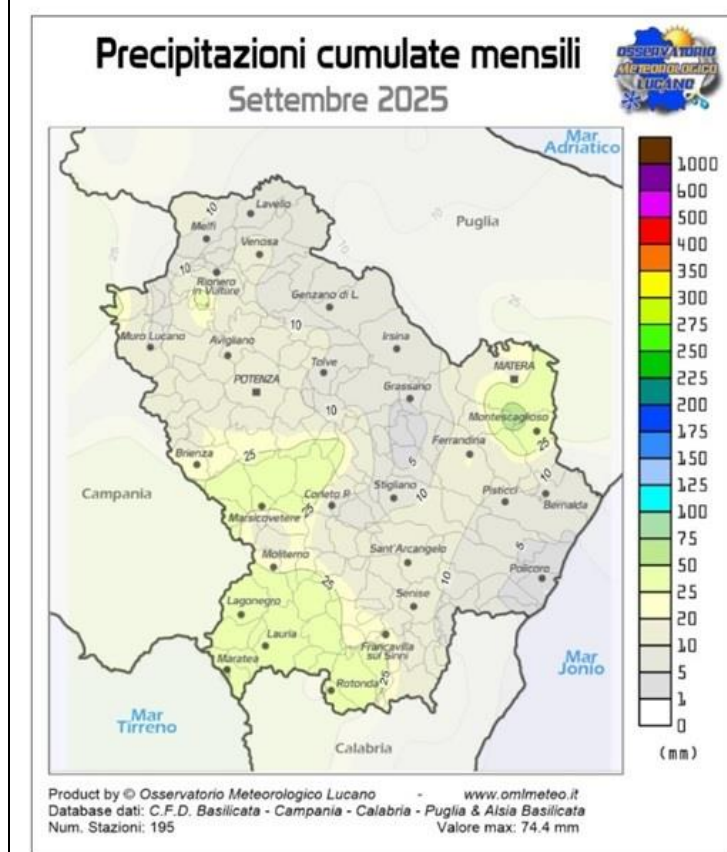


Fig. 13 Grafici pluviometrici di Metaponto, Gaudio di Lavello e Matera nord (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

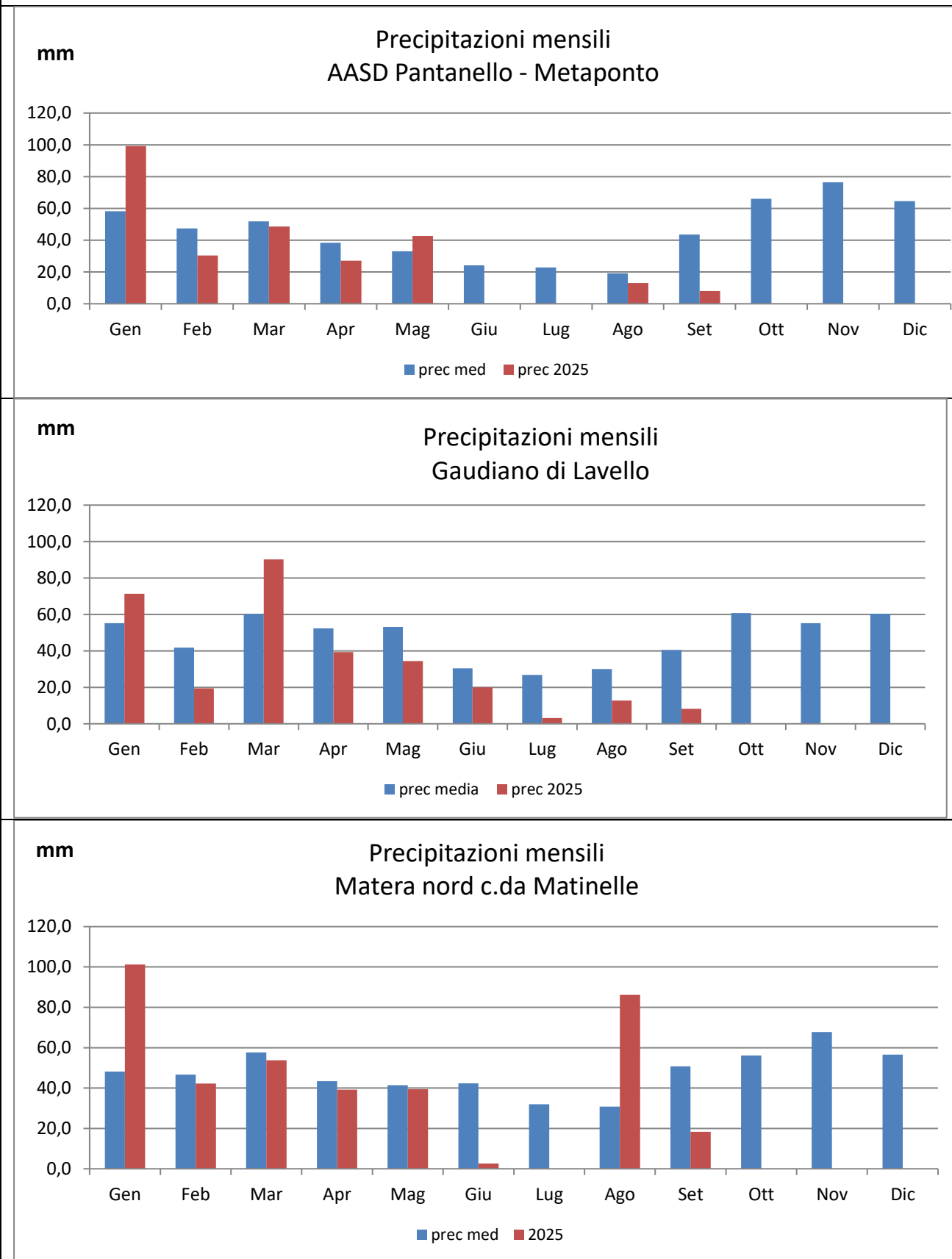


Fig. 14 Indice ESI (Indice dello stress evapotraspirativo) (Fonte: Osservatorio della Siccità - CNR IBE)

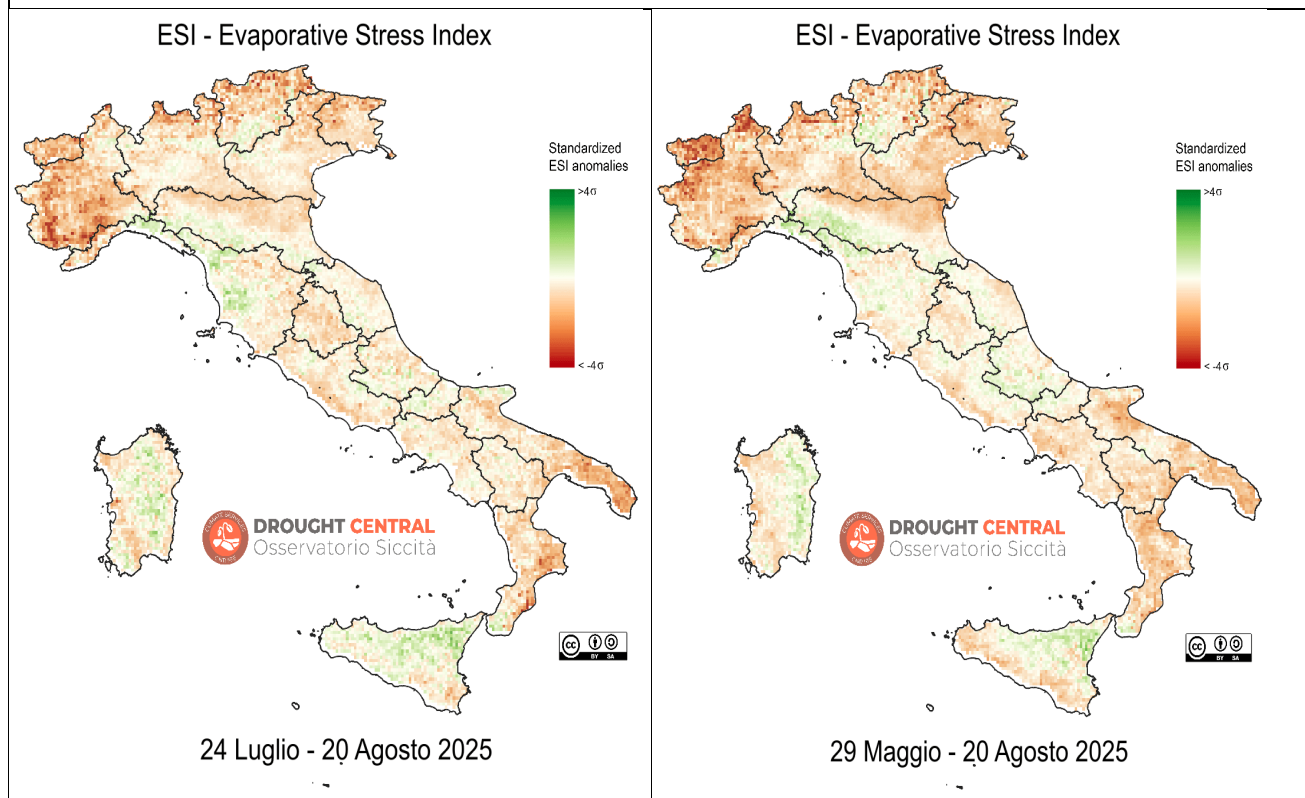


Fig. 15 Indice SPI (Indice della pioggia standardizzata) (Fonte: Osservatorio della Siccità - CNR IBE)

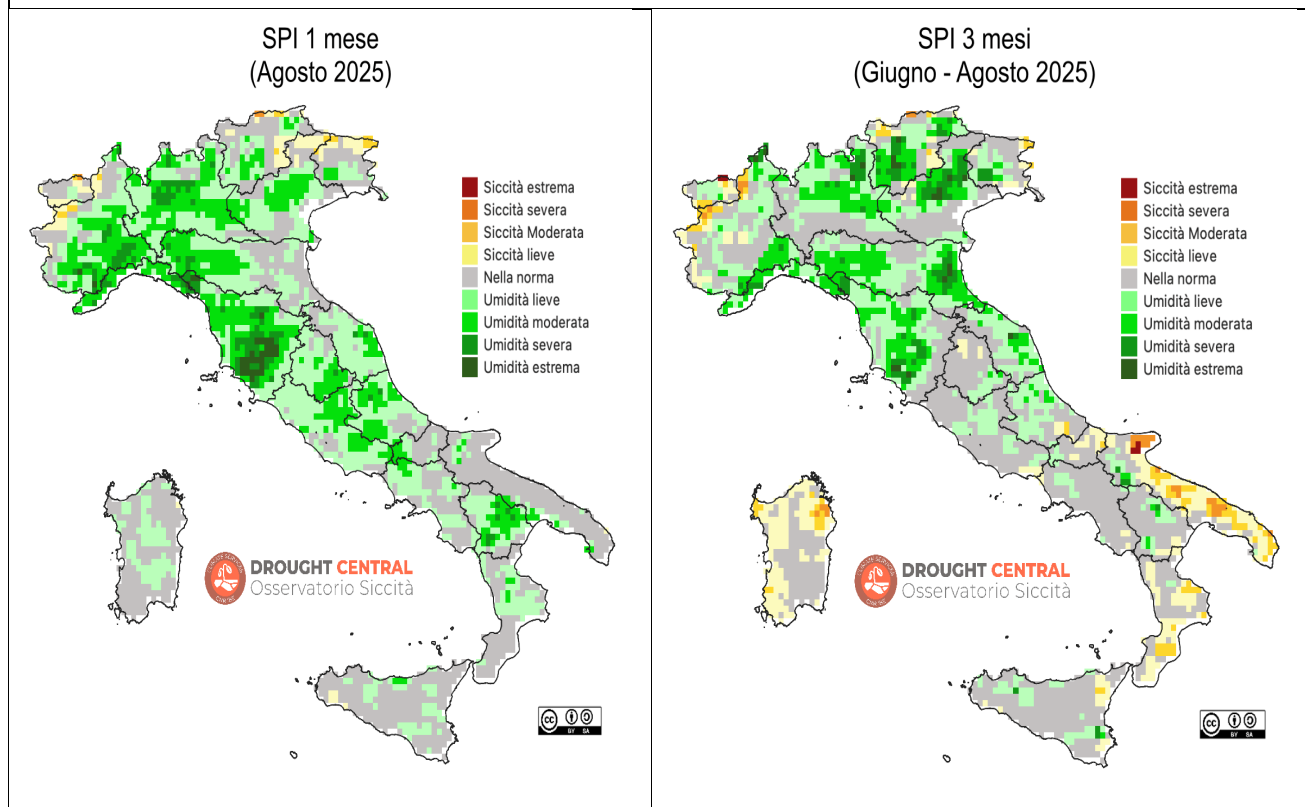
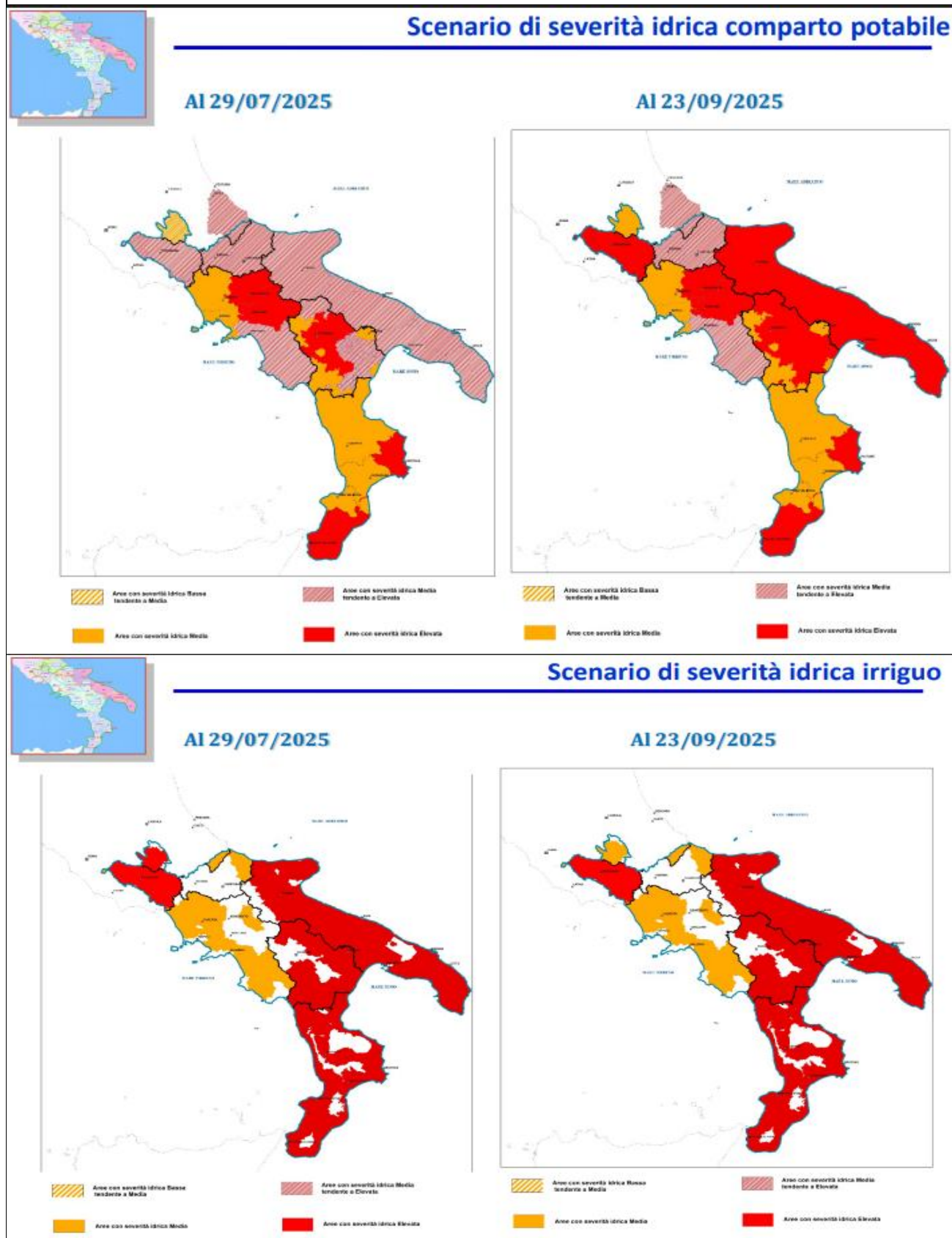


Fig. 16 Scenario di severità idrica (Fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale)



Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

Tabella n. 1 Dati medi settembre 2025 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

AREA	t med °C	t min °C	t max °C	ur med %	ur min %	ur max %	prec mm	Et0 mm
Metapontino	23.6	13.2	35.3	62.5	21.0	94.3	6.8	5.6
Collina Materana	22.8	11.1	34.8	61.2	22.9	95.2	14.6	5.7
Vulture e Alto Bradano	21.7	10.1	32.4	60.5	23.2	92.3	9.6	5.4
Medio Agri e Basso Sinni	22.3	11.4	34.3	61.4	23.1	96.2	11.2	5.5
Sub Appenino e Alto Agri	18.5	7.1	29.6	68.2	24.3	96.2	18.8	4.9
Mercure e Lagonegrese	21.1	12.3	32.6	68.0	27.0	90.6	33.0	5.0